

SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)


26/11/2009

ARGOMENTI:

- Stand Up! Take action!: presentati ieri alla camera i risultati della manifestazione che ha visto fra i protagonisti anche l'Uisp
- Calcio: la serie B vuole cambiare nome in A2
- Tessera del tifoso: un convegno a Roma organizzato dall'Associazione Difesa Consumatori Sportivi
- Doping: trovati Epo e ormoni a casa del ciclista spagnolo Paquillo Fernandez
- Maratona di Firenze: raggiunto il record delle 10,000 presenze
- Sport e disabilità: sport per tutti alla Giornata internazionale della disabilità
- Il sogno di Sanjeewa: raggiungere la pace attraverso il cricket
- "Ultima stagione in serie A": in scena a teatro le confessioni di 2 calciatori omosessuali
- Uisp sul territorio: agenda fitta di impegni per il "progetto carcere" dell'Uisp Brescia

Aggiornato alle 10.36 del 26 novembre 2009.



Per saperne di più: www.terna.it/sostenibilita 

NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

COOPERAZIONE

16.38 25/11/2009

 indietro

 Stampa

Campagna "Stand up! Take action!", le richieste al governo: "Onorate gli impegni presi"

Consegnate a Montecitorio le firme degli oltre 820 mila italiani che hanno aderito alla campagna sull'aiuto allo sviluppo. Beccegato (Caritas): "Sono persone interpellate dalla povertà, non terzomondisti"

ROMA - Una targa per ricordare al governo italiano di onorare gli impegni che la campagna "Stand up! Take action!" ha promosso in tutto il mondo: aumentare e migliorare l'efficacia dell'Aiuto pubblico allo Sviluppo a partire dalla prossima Finanziaria e assumere un ruolo attivo e coerente nei negoziati sul cambiamento climatico in vista del prossimo vertice di Copenaghen. Promossa in Italia dalla Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, dalla Caritas Italiana, da WWF Italia, dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti), con il supporto della Coalizione italiana contro la povertà, numerosi enti locali e organizzazioni della società civile, la mobilitazione "Stand up! Take action!", che ha avuto il suo culmine nelle giornate internazionali comprese tra il 16 e il 18 ottobre scorso, ha raccolto oltre 173 milioni di adesioni tra i cittadini del mondo. Tra loro, ben 820.800 sono cittadini italiani: praticamente una persona su settanta.

Nelle mani di Enrico Pianetta, presidente del Comitato permanente per gli Obiettivi del Millennio della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, sono stati consegnate le firme di quelli che Paolo Beccegato - responsabile dell'area Internazionale della Caritas Italiana - ha definito "persone che vengono interpellate dalla povertà, non terzomondisti". "820.800 italiani che hanno ricordato al Governo e al Parlamento che non ci sono scusanti per non rispettare - ha dichiarato Marta Guglielmetti, coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio delle Nazioni Unite - gli impegni presi per sconfiggere la povertà nel mondo. 820.800 significa un cittadino su settanta. Un cittadino su settanta sa che gli Obiettivi del Millennio si possono ancora raggiungere e vuole che il Governo e il parlamento agiscano subito a partire dall'aumento dell'Aiuto pubblico allo Sviluppo nella Legge Finanziaria in discussione da oggi in parlamento. Per questo oggi ci facciamo portavoce di queste richieste e consegniamo nelle mani di Pianetta una targa che simboleggia il volere dei cittadini".

"A pochi giorni da Copenaghen - ha poi aggiunto Michele Candotti, direttore generale di WWF Italia - le oltre 820mila persone che hanno fatto stand up sono altrettanti pressanti richieste perché i leader del Pianeta vincano la più grande sfida mai affrontata dalla civiltà umana. Serve un trattato efficace, equo e legalmente vincolante per garantire il futuro del mondo e la sopravvivenza di milioni di persone". "Dallo scorso anno - ha poi concluso don Vittorio Nozza, direttore della Caritas Italiana - il numero degli aderenti alla campagna è raddoppiato. Un dato confortante, frutto di percorsi educativi messi in atto sui territori. Non gesti vuoti, ma espressione di una sempre più diffusa consapevolezza. L'auspicio è che il legislatore ne tenga conto". Una risposta concreta dalle istituzioni e dalla politica se l'aspetta anche la Uisp che, nelle parole del presidente Nazionale Filippo Fossati, ha voluto sottolineare l'importanza della dignità della persona umana e l'assenza di chi dovrebbe fornire risposte. (eb)

© Copyright Redattore Sociale

 Indietro

 Stampa

UTENTE

uispnaz

»Logout

CERCA

in tutto il sito

nel notiziario

»Ricerca avanzata in a

Approfondimenti

Notiziario:

[25/11/2009] Aiuti allo sviluppo, "le risorse sono le stesse dello scorso anno"

Archivio Link:

Stand up Take action - Campaig...

Presentati alla Camera risultati di "Stand Up !Take action!"

di Redazione - pubblicato il 25 Novembre 2009 alle 16:43

I rappresentanti della Campagna hanno chiesto di emendare il testo delle Legge Finanziaria 2010 per incrementare gli aiuti al sud del mondo

Oggi nel corso di una conferenza stampa tenuta presso la Sala del Mappamondo della Camera dei Deputati i rappresentanti Campagna del Millennio delle Nazioni Unite, di Caritas Italiana, di Uisp e WWF Italia - principali promotori in Italia della mobilitazione mondiale Stand Up 2009 - hanno consegnato all'On. Enrico Pianetta, Presidente del Comitato Permanente per gli Obiettivi del Millennio della Commissione Esteri della Camera dei Deputati, i risultati italiani delle giornate mondiali "Stand up! Take action!" contro la povertà e i cambiamenti italiani che hanno visto essere l'Italia il primo paese in Europa per numero di partecipanti: lo scorso ottobre, dal 16 al 18, 820.800 italiani hanno aderito alla mobilitazione contro la povertà Stand Up.

«820.800 italiani che hanno ricordato al Governo e al Parlamento che non ci sono scusanti per non rispettare gli impegni presi per sconfiggere la povertà nel mondo» ha dichiarato Marta Guglielmetti, coordinatrice per l'Italia della Campagna del Millennio dell'ONU «820.800 italiani significa un italiano ogni 70. Un cittadino ogni 70 sa che gli Obiettivi del Millennio si possono ancora raggiungere e vuole che il Governo e il Parlamento agiscano subito a partire dall'aumento dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo nella Legge Finanziaria oggi in discussione in Parlamento. Per questo oggi ci facciamo portavoce delle richieste di questi 820.800 italiani consegnando all'On. Pianetta in quanto Presidente del Comitato per gli Obiettivi del Millennio della Camera dei Deputati una targa che simboleggia il volere dei cittadini. Una targa analoga verrà inviata al Presidente della Camera Gianfranco Fini. Il Parlamento è rappresentanza del volere dei cittadini, ci auspichiamo che i parlamentari sappiano ascoltare la voce degli italiani e agire di conseguenza».

«A pochi giorni dal Vertice di Copenhagen, le oltre 820 mila persone che hanno fatto stand up sono altrettante, pressanti richieste perché i leader del pianeta vincano la più grande sfida mai affrontata dalla civiltà umana» ha detto Michele Candotti, direttore generale del WWF Italia «Serve un trattato efficace, equo e legalmente vincolante per garantire il futuro del mondo e la sopravvivenza di milioni di persone, e con l'aiuto di tutti possiamo ottenerlo. Il clamore suscitato dagli annunci di possibili ritardi e le correzioni che ne sono seguite hanno confermato che la volontà politica dipende dal peso della volontà di centinaia di milioni di persone».

«Dallo scorso anno» sottolinea don Vittorio Nozza, direttore della Caritas Italiana «sono raddoppiate le persone che la campagna è riuscita a coinvolgere. Un dato confortante, frutto di percorsi educativi messi in atto sul territorio anche grazie all'impegno delle Caritas diocesane. Non gesti vuoti, ma espressioni di una ormai diffusa consapevolezza sulla "globalità" dei fenomeni. L'auspicio è che il governo e più in generale il legislatore sappiano tenerli nella debita considerazione».

«Lo sport sociale e per tutti si è mobilitato per la dignità delle persone e siamo davvero soddisfatti di aver dato un contributo concreto alla riuscita della campagna» dichiara Filippo Fossati, presidente nazionale Uisp «adesso ci aspettiamo una risposta altrettanto concreta dalle istituzioni e dalla politica. Risposta che sinora non è arrivata».

Durante la conferenza stampa è intervenuta Laura Ciacci, portavoce della Coalizione Italiana contro la povertà (GCAP ITALIA) ribadendo la richiesta rivolta ai parlamentari di emendare il testo delle Legge Finanziaria 2010 presentata dal Governo per incrementare gli aiuti al sud del mondo e di presentare un piano di riallineamento.

Cambia il nome alla serie B?

I presidenti scelgono così

Piace **A2**, ci sono tante idee e molte perplessità
Il coordinatore Bedin: «Deve andar bene a tutti»

FABRIZIO COMETTI,
GUGLIELMO LONGHI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Sta finendo un'epoca. L'1 luglio 2010 la serie B non esisterà più. Precisiamo meglio: sarà effettiva la separazione dalla serie A con la creazione e la formazione di una nuova Lega. Quella di B. Già, ma come si chiamerà? Resterà intatta e immutata la denominazione che dura da più di ottant'anni o la svolta, oltre che storica, sarà anche nominale? Nell'ultima assemblea è stato avviato uno *screening* che si concretizzerà in un bando dal

quale, entro la fine di dicembre, sarà scelta un'agenzia di comunicazione e pubblicità alla quale verrà affidato il lavoro di ricerca del nuovo nominativo. Spiega Paolo Bedin, coordinatore del futuro progetto «serie B»: «Siamo in una fase interlocutoria e di consultazione, stiamo analizzando se esiste l'opportunità di cambiare, oltre al logo, anche il nome. Ripeto che nulla è stato deciso, nel caso sarà una scelta fatta congiuntamente da tutti». Ma i presidenti dell'attuale serie B sembrano convinti di una cosa: il *restyling* comincerà proprio dal nome.

Chi vota A2 Cinque sono i presidenti schierati assieme su un'idea: chiamare la Lega del futuro «A2». Amadei (Modena), Corsi (Empoli), Cassingena (Vicenza), Lori (Mantova) e Benigni (Ascoli) hanno chiarito quale dovrà essere il denominativo dentro al quale prenderà corpo un'anima autonoma e libera rispetto alla serie A. Sergio Cassingena rivela: «È il modo più immediato per avvicinarci alla massima categoria. In aggiunta metterei il nome dello sponsor, perché oggi il calcio è comunicazione. Penso anche a una specie di coalizione, di *joint venture* con le altre

società venete per il marketing, la vendita dei biglietti e della pubblicità. Sarebbe un'occasione da sfruttare». Per Lori sarebbe ora di cambiare pure la formula: «Mantenendo lo stesso numero di squadre, ma con 4 promozioni e 4 retrocessioni, abolendo playoff e playoff».

Chi suggerisce Ci sono anche altre svariate proposte. Lillo Foti (Reggina) e Stefano Fantinel (Triestina) concordano entrambi su Prima Lega Italiana. Spiega quest'ultimo: «Giusto cambiare, si dovrà dare maggiore visibilità. E deve compari-

re la parola Lega, perché è riconosciuta in ambito internazionale». Simile l'idea di Gualtieri (Crotone): Prima Lega Calcio. Camilli (Grosseto) propone Serie B Italia («Ci sono necessità diverse dalla A, cambiare è doveroso»), per Gabrielli (Cittadella) sarebbe meglio Prima Serie («Ricalca il modello inglese, si sposerebbe bene con un'eventuale sponsor»). Altre idee? I presidenti si sono ingegnati: a Lombardi (Salernitana) piace Serie A di Seconda divisione («Mentre la A diventerebbe Serie A di Prima divisione, per non farci sentire meno importanti»), Petocchi (Ancona) provoca: «A me piace Premier League, ma c'è il *copyright* degli inglesi. Ci vuole tuttavia un nome che dia ancor più credibilità a un campionato già bello». E lo ha fatto anche D'Odorico (Gallipoli): «La chiamerei A1, ma le società di A non sono d'accordo. Il nome "serie B" comunque è troppo riduttivo per la categoria e va cambiato».

Chi aspetta Con meno fantasia sul nome ma convinti del cambiamento sono Cairo (Torino), Rossi (Sassuolo), Garilli (Piacenza), Andreoletti (AlbinoLefte), Campedelli (Cesena) e Stirpe (Frosinone). Nessuna risposta da Semeraro (Lecce), mentre Corioni (Brescia) e Barbara Carron (vicepresidente del Padova) hanno attaccato la linea della separazione. Attacca il patron bresciano: «Fare due leghe è un errore clamoroso, spero che non si cambi comunque il nome. Ma quando io non sono d'accordo su una cosa, gli altri fanno il contrario». Chiude la Carron: «Siamo contrari alla divisione, abbiamo fatto così tanto per raggiungere questa categoria. Il nome? Io dopo la promozione mi sono fatta il tatuaggio "Lady B"...». E a questo nome, in effetti, nessuno aveva ancora pensato.

GAZZETTA dello SPORT

26-11-2009

DA ROMA

Convegno su «La legge dei tifosi»

ROMA - «La legge sui tifosi», ovvero la controversa introduzione della Tessera del Tifoso è stata oggetto di un convegno a Roma, organizzato dall'Associazione Difesa Consumatori Sportivi a cui hanno preso parte politici, tifosi, società sportive e associazioni. Unanimemente accolto con favore lo slittamento voluto dal Ministro Maroni, che ha spostato i termini dell'introduzione della tessera al prossimo campionato.

CORRIERE dello SPORT

26-11-2009

Il marciatore Fernandez nascondeva Epo e ormoni

FILIPPO MARIA RICCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MADRID ● Per ora non ha avuto l'impatto dell'Operacion Puerto, però la nuova offensiva contro il doping della Guardia Civil spagnola, nome in codice Operacion Grial, può avere effetti più rilevanti. Perché quando scoppiò l'offensiva del 2006 il parlamento spagnolo non aveva ancora approvato la legge antidoping, che invece oggi

è in vigore. Dopo l'ondata di fermi (11) e perquisizioni (15) in quattro città della Spagna (Valencia, Murcia, Granada e Barcellona) avvenuta martedì, ieri ci sono state novità, rivelazioni e commenti importanti. È emerso che nella casa di Granada di Paquillo Fernandez, il miglior marciatore spagnolo, vicecampione olimpico nel 2004 nella 20 km e ai Mondiali 2005 e 2007, sono stati trovati Epo, ormone della crescita e altre so-

stanze dopanti. Al momento Fernandez è registrato come implicato ma non come imputato, e non è stato fermato per mancanza di prove sufficienti.

Affare di famiglia Lui si proclama innocente («Non ho nulla a che vedere col doping», ha scritto in un comunicato) e in sua difesa è scesa in campo la municipalità di Guadix, il suo paese, ma il fatto di avere in casa sostanze dopanti lo fa entrare a pieno titolo nell'inchiesta che ruota attorno al medico di origine peruviana Walter Viru, lui sì arrestato insieme alla moglie e ai due figli. Viru era stato coin-

volto nello scandalo doping che aveva coinvolto la squadra ciclistica Kelme nel 2003, dove aveva preso il posto di Eufemiano Fuentes, il ginecologo delle Canarie al centro dell'Operacion Puerto.

Rilasciato Vera Arrestato martedì e rilasciato ieri dopo essere stato interrogato anche il ciclista Pedro Vera, 25enne spagnolo della Contentpolis-Murcia. Si proclama innocente anche l'altro ciclista coinvolto, Javier Otxoa, l'ex professionista diventato atleta paralimpico a seguito di un incidente stradale in allenamento.

Ieri sono cominciati gli interrogatori e nelle prossime ore dovrebbero arrivare nuovi fermi.

GAZZETTA dello SPORT

26 - 11 - 2009

Maratona Firenze domenica da record con 10.000 al via

FIRENZE - Maratona da record quella che si corre domenica a Firenze: al via della 26ª edizione della classica internazionale saranno in 10.104 di 63 nazioni. Di questi 2.824 sono stranieri. Partenza alle 9.15 da Piazzale Michelangelo con arrivo nella centralissima Piazza Santa Croce. Negli uomini riecco sulla distanza gli azzurri Danilo Goffi, Daniele Caimmi e Denis Curzi, contro i kenioti Reuben Seroney Kosgei, oro olimpico a Sydney 2000 e Paul Ngeny Kikemboi, e l'etiopie Girma Assefa. Goffi e Caimmi sono a

caccia di un buon crono dopo qualche stagione di appannamento. Tra le donne si sfideranno Ivana Iozzia, la francese Natalie Chabran, le etiopi Desta Tedesse e Perpetua Chepkorir. I primati della corsa del keniota Kutto (2h08'40" nel 2006) e della slovena Javornik (2h28'15" nel 2002). Testimonial della gara l'olimpionico della ginnastica Igor Cassina, e la cantante Dolcenera, tin rappresentanza della Cifa, organizzazione impegnata nella tutela dei bambini.

TV: diretta Rai3 e RaiSport Più dalle 9.15 alle 12.

GAZZETTA dello SPORT

26-11-2009

Aggiornato alle 09.42 del 26 novembre 2009.

Per saperne di più: www.terna.it/sostenibilita

NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

DISABILITA'

14.20 25/11/2009

Sport per tutti alla Giornata internazionale delle persone con disabilità

Ricco il calendario dell'iniziativa, illustrato oggi a Torino. Ferrero (Consulta persone con disabilità): "Stiamo lottando, la strada della crescita culturale è quella giusta. Anche se il cammino è ancora lungo e pieno di insidie"

TORINO - Sport e cultura: queste le due parole chiave che sono ricorse oggi durante la presentazione della Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità, organizzata dalla Consulta per le persone con disabilità. Il tema della manifestazione: lo sport per tutti. Ricco il calendario, illustrato durante la mattinata: domenica 29 novembre grande azione di pittura collettiva in piazza San Carlo, ideata e realizzata dal Dipartimento Educazione Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea; la giornata del 3 dicembre: il convegno "Società, disabilità: buone prassi, qualità dei servizi e sviluppi futuri", organizzato dall'Anffas Onlus (Associazione famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale), in occasione del 50° anniversario dalla nascita della sede torinese; judo, basket e danza in una mattinata dedicata alle scuole, attesi 3.500 studenti di tutte le età, con la regia di Paolo Severini; la cerimonia di consegna dei premi del 3 dicembre: alla ballerina e pittrice Simona Atzori, come simbolo della capacità di superare le difficoltà che derivano dalla disabilità, grazie alla forza di volontà e al talento, ad Antonio Miletto, direttore della Dea del Cto di Torino e vicepresidente dell'Hb basket, società di pallacanestro in carrozzina, a Tiziana Nasi, presidente del Cip Piemonte e simbolo dello sport paralimpico piemontese e presidente del Comitato organizzatore delle Paralimpiadi; la sera il concerto di Pino Daniele; infine il 9 dicembre lo spettacolo "Piuttosto sputami in faccia".

Paolo Osiride Ferrero, presidente Cpd ha sottolineato l'importanza di questa giornata, che contribuisce alla crescita culturale di tutti, ricordando invece anche alcuni episodi di non inclusione della disabilità verificatisi sul territorio piemontese. "Stiamo lottando - ha concluso- questi fatti non ci scoraggiano: sappiamo che la strada è quella giusta, una crescita culturale verso le persone con disabilità. Anche se il cammino è ancora lungo e pieno di insidie".

"Che io possa vincere, ma se non riuscissi, che io possa tentare con tutte le mie forze". Marco Borgione, assessore alla Famiglia del comune di Torino, ha citato la frase di apertura dei primi giochi internazionali Special Olympics del '68, sottolineando ancora l'importanza dell'impegno culturale e dello sport come momento di gioco, di relazione, come momento di vita importante, anche di inserimento in percorsi di normalità. "Saluto con entusiasmo l'edizione 2009 della Giornata europea delle persone disabili, dedicata proprio allo sport come veicolo d'integrazione" ha dichiarato Davide Gariglio, presidente del Consiglio della regione Piemonte, sottolineando l'impegno delle istituzioni verso "il grande mondo delle associazioni impegnate a favore dei disabili".

Premiata oggi perché assente il 3 dicembre per impegni internazionali, Tiziana Nasi, che ha ringraziato la Cpd e annunciato l'approvazione della mozione che permetterà agli atleti con disabilità intellettiva a riniziare a partecipare alle Paralimpiadi. (rf)

© Copyright Redattore Sociale

Indietro

Stampa

indietro

Stampa

Approfondimenti

Notiziario:

[24/11/2009] "Basta con i diversamente abili": il nuovo blog di SuperAbile.it

[23/11/2009] Palermo, barca a vela per i malati di sclerosi multipla

[13/11/2009] A Piacenza i disabili tirano con l'arco: nasce una scuola

UTENTE

uispnaz

Logout

CERCA

 in tutto il sito nel notiziario Ricerca avanzata in a

Aggiornato alle 09.41 del 26 novembre 2009.

Per saperne di più: www.terna.it/sostenibilita

NOTIZIARIO

ARCHIVIO

CALENDARIO

ORGANIZZAZIONI

DOCUMENTAZIONE

MILLE BATTUTE

SPECIALI

PACE

12.52 25/11/2009

Il sogno di Sanjeewa: la pace con i tamil attraverso il cricket

Il cingalese Sanjeewa Kumara Kudamaduwege, fondatore della "Sri Lions Palermo", sogna di giocare insieme ai tamil in nome della pace. "A causa della guerra nel nostro Paese, anche sul campo siamo stati sempre nemici"

PALERMO – Il sogno di Sanjeewa Kumara Kudamaduwege è quello di potere giocare con i tamil in nome della pace tra i popoli. Sanjeewa ha ventiquattro anni e da quando cinque anni fa ha deciso di lasciare lo Sri Lanka per giungere in Italia, non ha mai abbandonato però l'idea di potere giocare a cricket. Proprio per questo non appena si è stabilito a Palermo con la sua famiglia, insieme a undici cingalesi, ha fondato la prima squadra di cricket della città: "Sri Lions Palermo". Da quel momento i suoi connazionali, circa ottocento cingalesi residenti a Palermo, lo hanno seguito in questa passione. E oggi in città si sono formate sette squadre di cricket.

"Anche i tamil praticano questo sport - racconta - ma per via della tragedia della guerra che abbiamo vissuto nel nostro Paese anche sul campo siamo stati sempre nemici. Mai un cingalese potrebbe giocare in una squadra tamil e viceversa. Anche se è capitato di incontrarci sul campo. Allora per una volta vorrei lanciare l'idea di una partita da fare insieme, tamil e cingalesi, per lo sport, per il cricket che ci accomuna. E dimenticare per un attimo la guerra e i tanti morti che ci sono stati. Un messaggio di pace, insomma, che per i ragazzi che vivono a Palermo potrebbe essere importante".

Gioca dall'età di dieci anni e nel suo Paese era riuscito a entrare in una squadra di serie A. "Per cercare di migliorare la mia vita - racconta - e di trovare un lavoro migliore ho dovuto lasciare la mia squadra nello Sri Lanka. Ma da quando sono a Palermo ho fatto tutti i lavori possibili. Cameriere, fattorino e alla fine il badante. Non sono felice, ma lo devo fare. Il problema è che gli stranieri come me in questa città finiscono per svolgere principalmente lavori in nero che non ti permettono, a lungo andare, di costruirti una vita serena e nel mio caso di dedicarmi alle mie vere passioni"

Il giovane cingalese lavora come badante, ma non appena è libero, la domenica pomeriggio, si reca nell'ampio parcheggio di viale Francia per giocare una partita insieme ai suoi connazionali. Il giovane, che recentemente è stato contattato da una squadra di Roma, dice: "Sono stato io a portare il cricket a Palermo prima non esisteva. E a poco a poco abbiamo cominciato a girare tutta la Sicilia con i tornei. Anche se all'inizio non sapevamo dove giocare e soltanto occasionalmente avevamo a disposizione il campo da baseball, non ci siamo mai persi d'animo".

Per organizzare partite e tornei Sanjeewa si appoggia all'associazione Mokarta che da anni investe su questo sport. "Lo praticano - dice Rosario Sagona, presidente dell'associazione - soprattutto i ragazzi del sud-est asiatico. I cingalesi, però, sono quelli che hanno iniziato. Soltanto alla mia associazione fanno capo quattro squadre cingalesi di cricket. Speriamo che in un futuro si possano creare degli spazi pensati ad hoc per questo sport davvero molto amato dai giovani migranti dello Sri Lanka, del Pakistan e del Bangladesh". (set)

© Copyright Redattore Sociale



Indietro



Stampa



Indietro



Stampa

Approfondimenti

Notiziario:

[29/10/2009] Palermo, tamil e bengalesi fondano un comitato contro le nozze combinate

[13/05/2008] Bologna diventa "cricket city". E vince per integrazione

[14/03/2007] Il cricket per combattere discriminazione e intolleranza

UTENTE

uispnaz

*Logout

CERCA

 in tutto il sito nel notiziario

*Ricerca avanzata in a

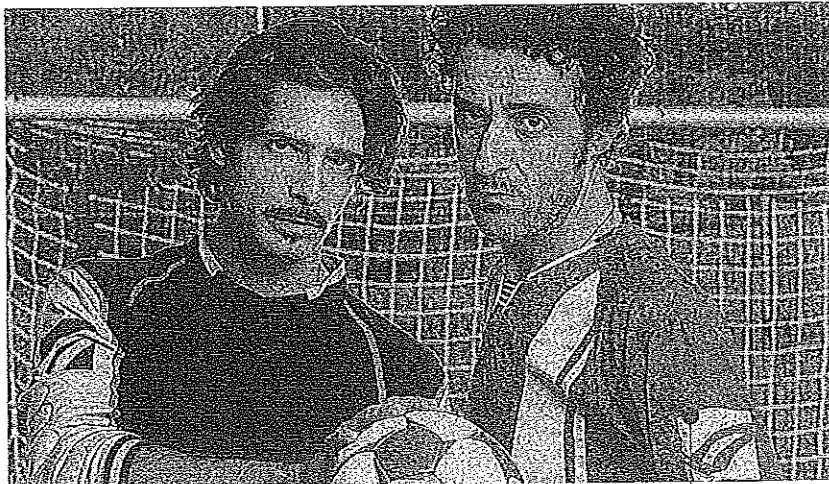
Teatro All'Argot «Ultima stagione in serie A» con Marco Bocci e Fabrizio Sabatucci

Confessioni di calciatori

Se l'omosessualità entra nel chiuso dello spogliatoio

Lo sport, per tradizione, è un po' un mondo machista per definizione, quindi appare normale che un portiere di successo di una squadra di serie A, anche se sposato e con figlia, racconti ai compagni le proprie avventure con giovani fans, probabilmente aspiranti veline. Lo chiamano Zamora, come il mitico, storico portiere del Real Madrid, ed è un atleta muscoloso, cui dà con una certa verità, carattere aspro e modi spesso sprezzanti, sino al commosso finale, Marco Bocci (uno dei volti di «Romanzo criminale»). Questo testo (e regia) di Mauro Mandolini, che si replica all'Argot sino al 6 dicembre, lo coglie un pomeriggio, dopo gli allenamenti, nello spogliatoio dove è rimasto solo un collega, più mite e conciliante come riesce a farcelo sentire Fabrizio Sabatucci.

La verità, come suggerisce



il titolo del lavoro, «Ultima stagione in serie A», è che la carriera dei due non permette più illusioni, e ora la loro squadra ha bisogno di giocatori di altra levatura. Lo scopriamo dai loro discorsi, anche prima che lo confessino

apertamente, uno rivelando la decisione di tornare a casa e lavorare nel negozio dei genitori, l'altro perché lo vogliono sostituire con una giovane promessa e dirottarlo in un club di C2.

Così la sostanza di questo

Protagonisti

Marco Bocci (uno dei volti di «Romanzo criminale»), a sinistra, e Fabrizio Sabatucci

delicato spettacolo di lento dissolvenza è la vera natura e i sentimenti dei due, e non il gioco del calcio, che serve a Mandolini per creare solo un contorno a contrasto e punta su una fisicità naturale, come quando Zamora massaggia il compagno che ha un crampo alla gamba o quando i due, nudi, si fanno assieme la doccia (dalla quale, realisticamente, scorre acqua vera in scena), perdendosi per un attimo uno negli occhi dell'altro, senza difese. Il primo poi a confessare il proprio amore per un compagno di squadra, Massimo, morto in un incidente d'auto è Zio, come lo chiama Zamora, amichevolmente ma già in modo allusivo, lui che dello stesso Massimo è stato compagno molti anni prima. E sul loro (disperato) abbraccio cala il sipario.

Paolo Petroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE della SERA
26 - 11 - 2009

METÀ PREZZO

a partire da **9,95€**

INTERNET, TELEFONO, TV

SCONTO ONLINE **50€**

ABBONATI SUBITO!

LA PROMO SCADE IL 30/11

FAST!!!

Home Sport

Progetto Carcere, l'agenda è intensa

A VERZIANO IL 25° CAMPIONATO DI CALCIO A CANTON MOMBELLO AL VIA I CORSI DI SCACCHI E DI GINNASTICA

25/11/2009

- A +

Per il "Progetto-Carcere" dell'Uisp di Brescia, realizzato con la Direzione degli Istituti di Pena bresciani ed in collaborazione con l'Associazione "Carcere e Territorio" Onlus Brescia, sono diversificate le iniziative proposte in queste settimane.

Nella Casa di Reclusione di Verziano è in svolgimento la venticinquesima edizione del Campionato di calcio a 7 giocatori, "Memorial Giancarlo Zappa"- in memoria del magistrato di sorveglianza, fondatore e presidente dell'associazione "Carcere e Territorio". Sabato scorso si è disputata la sesta giornata che ha visto le vittorie della capolista Tipografia Gandinelli Ghedi per 4-2 sui Detenuti "C" e dei campioni in carica della Polisportiva Euplo Natali Brescia per 5-2 sull'Un.Equo Solidale Flero.

Queste sono le gare in programma sabato prossimo: Detenuti "B" – Detenuti "A"; Onoranze Funebri Alfio Remondina – Avis Ghedi.

Classifica: Tipografia Gandinelli Ghedi p.9; I Bonvicino, Avis Ghedi p.6; Detenuti "C", Unione Equo Solidale Flero, Polisportiva Euplo Natali Brescia p.3; On. Funebri Remondina Alfio, Detenuti "A", Detenuti "B" p.o.

Il "Progetto-Carcere" dell'Uisp continua con le attività sportive in palestra per la Sezione femminile di Verziano (ginnastica e volley), mentre venerdì 11 dicembre dalla ore 14 alle ore 16 a Verziano si svolgerà la festa di Santa Lucia con il concerto di Nadia Busi e del Poddighe Acoustic Duo con rinfresco, doni e scambio di auguri.

Nel carcere cittadino di Canton Mombello lunedì 23 novembre è iniziato il corso di scacchi con il maestro Diego Tonoli, mentre il 1 dicembre al via i corsi di ginnastica e di volley in palestra dalle ore 14 alle ore 15,30 con l'insegnante Luciano Fumagalli: il martedì per i detenuti della Sezione Sud, il giovedì per i detenuti della Sezione Nord.

A gennaio si disputerà invece la terza edizione del torneo di volley in palestra.



Polisportiva Natali, campioni in carica nel carcere di Verziano

FOTOGALLERY

Tutte le foto



Brescia Basket
Leonessa-Montecatini

PUE

PIÙ VISTI

1. La violenza di venerdì notte: Rovato ...
2. Coccaglio, lo scontro va in diretta ...
3. L'aggressore tradito da un ciondolo della ...
4. «Così sono scampato a quell'aggressione»

Annunci

**SPURGH
AUTORIZZATI
BRESCIANI**

Hai la testa in vacanza?
Scopri come risparmiare € 400 sulla tua prossima vacanza!
www.deiditi.it

Alla scoperta del gusto
Scopri i luoghi più gustosi d'Italia sul Blog Olivia&Marino!
blog.oliviaemarinio.it

Patrizio Paoletti
Il Trainer dei Professionisti di successo
www.patriziopaoletti.it

**INTERVENTI
IMMEDIATI
ED ECONOMICI**

**030 2620610
340 6267870**

**Spurgo fosse
biologiche
Pulizia tubazioni
fognatura**

Sei un vero f. Simpson?
O hai la carta Revolving dei Simon, o ti ci calzi no
www.cartesimpson

Annunci Premium Publisher Network



Hai la testa in vacanza?
Scopri come risparmiare € 400 sulla tua prossima vacanza!
www.deiditi.it



Alla scoperta del gusto
Scopri i luoghi più gustosi d'Italia sul Blog Olivia&Marino!
blog.oliviaemarinio.it



Patrizio Paoletti
Il Trainer dei Professionisti di successo
www.patriziopaoletti.it

Contatti Pubblicità

L'Arena

IL GIORNALE
DI VICENZA

Bresciaoggi

RADIO
VERONA

PublAdge

STEFANAZZA
EDITORI

ATHESIS

TELEPARMA

TELEFONTOVA

TELEPARMA